



Amilcare Renzi

## Confartigianato: «Sempre più difficile ottenere credito dalle banche»

Lo conferma uno studio dell'associazione su un campione di circa 800 piccole imprese del territorio imolese

**IMOLA.** Per le aziende imolesi è sempre più difficile ottenere credito dalle banche. Nel corso del secondo semestre 2011 circa il 48% delle imprese del circondario imolese ha fatto richiesta di credito alle banche e di queste solo il 41% non ha riscontrato problemi nel rapporto con gli istituti di credito. Dall'altra parte, invece, si sono inasprite le condizioni di prestito. E' il quadro preoccupante emerso da un'indagine congiunturale dell'Osservatorio

della Confartigianato. L'indagine, condotta dal centro studi Sintesi su un campione di circa 800 imprese, ha evidenziato fra le difficoltà maggiori la richiesta di garanzie eccessive. Pesano anche l'innalzamento dei costi bancari e il mancato rinnovo di fidi.

Secondo **Amilcare Renzi**, segretario della Confartigianato imolese, «se non si sblocca il patto di stabilità e non si riapre il credito a condizioni sopportabili, il sistema collassa e si aprono var-

chi alle lusinghe della criminalità organizzata. Chi fa impresa, in queste condizioni, merita una medaglia al valore civile. Parlo di valori perché è sui valori che si gioca il nostro orizzonte e quello dei nostri figli. Dobbiamo riaffermare l'importanza dell'impegno, della voglia di intraprendere, del coraggio di fare impresa, della meritocrazia e dell'etica. Se la società civile e la politica divideranno questi valori ne beneficerà tutto il Paese e si potrà

creare un sistema economico e sociale che abbia di nuovo l'uomo e il lavoro come protagonisti invece della finanza e del grande capitale. Tutto il "sistema Paese" si deve mettere in gioco, perché il tecnicismo non può consolidarsi come sistema di governo, se vogliamo il primato della democrazia. Se metteremo al centro di questo cambiamento i valori, sapremo costruire i necessari strumenti per sostenere il ceto medio».

Tante sarebbero le giornate in cui i gestori della pista chiedono di poter "sfiorare" rispetto ai limiti imposti dalla legge sui decibel

## «No a 60 giorni in deroga per i rumori»

Il Comitato dei residenti in zona autodromo oggi incontra sindaco e Formula Imola

**IMOLA.** Per ora a solcare la pista ci sono state solo auto d'epoca, ma con questo week end si apre ufficialmente il calendario 2012 dell'autodromo che fra meno di un mese, il primo aprile ospiterà la Superbike. Per i residenti si apre la stagione dei rumori.

Proprio oggi i rappresentanti del Comitato sono stati convocati in Comune alla presenza del sindaco Daniele Manca e del nuovo direttore dell'Autodromo che illustreranno loro sia il nuovo calendario che gli interventi per ridurre l'impatto acustico nella zona. E le premesse non sono delle più serene, dal momento che il comitato già teme che la gestione della pista voglia portare a 60 le giornate in deroga per sfiorare ai limiti dei decibel, mentre non arrivano pareri confortanti rispetto alla reale efficacia dei pannelli fonoassorbenti che potrebbero essere installati in alcuni punti. E il comitato quasi sembra rimpiangere i giorni della Formula uno, rumori alle stelle sì ma per pochi giorni all'anno, mentre l'allargamento a una miriade di iniziative motoristiche minori e legati alle case di produzione genererebbe un rombo continuo che

molto spaventa i residenti. «Ci teniamo a precisare ancora una volta che questo comitato fin dalla sua origine non è mai stato contrario all'autodromo in quanto lo abbiamo sempre ritenuto un patrimonio della città (con quello che è costato!) - afferma il consiglio direttivo dello stesso comitato in una nota -. Siamo convinti che questa struttura vada usata però in prevalenza per avvenimenti di importanza internazionale come era ai tempi della F1. Solo questi danno prestigio alla città. Del tutto sbagliato è trascurare quest'uso per privilegiare quelle attività motoristiche a pagamento che si svolgono solo per far cassa e che interessano solo agli addetti ai lavori. Mentre i primi sono quelli che, pur producendo un certo rumore, sono più facilmente sopportabili in quanto hanno in genere una durata limitata, i secondi oltre ad essere molto rumorosi durano



diverse ore al giorno e quindi sono difficilmente tollerati non solo dagli abitanti della zona ma anche da una gran parte di cittadini». A preoccupare il comitato è l'ipotesi di voler portare il numero delle giornate in deroga a 60. «Noi siamo contrari ad ogni astuzia che aggiri la legge e qualsiasi proposta che ci verrà presentata sarà da noi attentamente va-

lutata - dice il comitato -. Ricordiamo che l'autodromo di Imola è l'unico circuito cittadino in Italia e non è per nulla paragonabile agli altri autodromi come quelli di Monza, Misano e Mugello. La tanta decantata polifunzionalità dell'impianto ha in realtà un'unica direzione: l'aumento delle attività motoristiche!».

Sul piatto ci sarà anche

la questione interventi per la riduzione dei rumori, un investimento che la passata direzione dell'autodromo aveva quantificato in circa 4 milioni di euro, una somma notevole. Ma anche su questo intervento i residenti del comitato sono perplessi: «Ci è stato riferito, in una riunione in Comune, che la ditta incaricata ha detto chiaramente che la loro

installazione non porterebbe a risultati apprezzabili in quanto questi non riuscirebbero a ridurre il rumore entro i limiti di legge. Facciamo presente che pur non avendo ancora ricevuto i dati tecnici la loro collocazione causerebbe comunque un impatto sull'ambiente e sul paesaggio quanto mai devastante non solo per i residenti ma anche per tutti gli imolesi. A tale proposito si segnala che sia il Comune che il gestore non hanno mantenuto con l'Arpa gli impegni presi con la firma del "Protocollo d'intesa tra Arpa Emilia-Romagna e Formula Imola. L'Arpa stessa accogliendo la nostra richiesta di accesso ai documenti amministrativi ci ha comunicato che non le è stato possibile esprimere, come concordato nel protocollo d'intesa, alcun parere sul progetto di interventi di bonifica tese a migliorare le aree critiche lungo la pista in quanto al distretto di Imola non è giunta, almeno fino a poco tempo fa, né direttamente da parte del gestore Formula Imola né dal Comune, la documentazione tecnica richiesta e sollecitata».

a questo punto la proposta che il comitato anticipa rispetto all'incontro di domani è che si comincia a pensare a una riconversione dell'impianto stesso, detta anche dalla crisi che interessa anche il settore motoristico.

«Ciò comporterebbe un rapporto più sereno con quei cittadini che per oltre cinquant'anni hanno dovuto convivere con un rumore spesso insopportabile. Sarebbe opportuno a tale proposito rapportarsi con le associazioni sportive della città e gli stessi investimenti dovrebbero essere condivisi con la cittadinanza», affermano i cittadini con casa tra la Tosa e la Rivazza e dintorni.

## «Stiano pur scomode, signore»

L'incontro con Giancarla Codrignani dà il via al marzo imolese delle donne

**IMOLA.** Sarà con Giancarla Codrignani l'incontro che darà il via al marzo imolese dedicato alle donne. L'appuntamento è per domani alle 20.45 nella sala della biblioteca comunale, a cura dell'associazione Focus D e dell'assessorato alle pari opportunità del Comune di Imola, per la presentazione dell'ultimo libro della scrittrice, politologa e gionalista "Stiano pur scomode, signore".

Il libro è una raccolta



Giancarla Codrignani domani sera ad Imola con Focus D

degli articoli pubblicati sulla rivista femminista Noidonne dal 2005 al 2011 con l'introduzione di Clara Sereni. Con la capacità

e l'autorevolezza dell'autrice, come scrive la stessa Clara Sereni: «Codrignani riesce a interpretare il mondo, e a darci un

modo per leggerlo (...) con l'intelligenza di tanta vita, tante letture, tante esperienze: un regalo, ogni volta? I corpi delle donne, la politica, il lavoro, la religione, la violenza (di genere) e la nonviolenza, la prostituzione, l'aborto, i movimenti delle donne, con agilità l'autrice si muove fra i temi cruciali del nostro tempo dipingendo un affresco della contemporaneità».

Di formazione cattolica, Codrignani è presidente